

MOLFETTA MULTISERVIZI S.R.L.

Via Martiri di Via Fani – pal. Comunale 70056 – Molfetta (BARI)

Codice fiscale e Partita IVA: 05007270720

Capitale sociale sottoscritto Euro 516.000 parte versata Euro 516.000

Registro Imprese n. 386917 – Ufficio di BARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE ex art. 2428 C.C.

Introduzione

Ill.mo Socio Unico,

la presente Relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Sua approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, ha la funzione di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta. Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari e tutte le informazioni relative al personale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

MISSION DELLA SOCIETÀ

La Molfetta Multiservizi s.r.l. opera nell'ambito della gestione dei servizi pubblici di natura manutentiva svolti per conto del Comune di Molfetta, sotto la forma di società "in house". Per questa natura, essa è sottoposta al "controllo analogo" da parte dell'Ente Committente, che si esplicherà meglio in apposita sezione.

Questi i servizi che la società esegue:

- pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi,
- manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino,
- manutenzione dei marciapiedi e strade,
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione,
- manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti interni degli immobili comunali);
- gestione degli eventi culturali e delle guide turistiche.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- **Assemblea degli Azionisti/Soci (Comune di Molfetta)** - organo che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto;
- **Consiglio di Amministrazione:** ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio di Amministrazione è composto dai sigg.ri:

Presidente sig.ra Maria Pia Annese
Consiglieri sig. Andrea Caruso

Il consiglio di amministrazione è stato rinnovato a settembre 2025 e in seguito alla mancata accettazione del terzo componente nominato dall'assemblea è carente di un elemento. Si è in attesa che l'ente comunale provveda alla designazione del componente mancante.

- **Collegio Sindacale:** è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti/soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono con l'approvazione di questo bilancio. Al Collegio Sindacale è demandata anche l'attività di revisione delle scritture contabili ed è composto da:

Presidente Dott. Marcello De Trizio
Sindaci Dott.ssa Rita Di Stefano
Dott. Gaetano De Palma

AFFIDAMENTI IN ESSERE AL 31.12.2025

La società svolge i servizi in base ai contratti sottoscritti con l'Ente Comunale, in seguito all'approvazione del Piano industriale 2024-2028, avvenuta nel mese di maggio 2024.

Nell'anno 2025 gli affidamenti della società sono così regolati:

- Contratto Rep. n. 8674 relativo ai servizi di: pulizia e guardiania degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi; manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino; manutenzione dei marciapiedi e strade; manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; manutenzione impianti elettrici interni;
- Contratto Rep. n. 8673 relativo al servizio di gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione;
- Contratto Rep. n. 8672 relativo al servizio di gestione dei siti culturali del Comune di Molfetta.

L'Amministrazione comunale per lo stesso anno, ha disposto un adeguamento degli affidamenti relativi ai servizi di manutenzione strade, segnaletica e transennamento, che da € 277.273 (IVA esclusa) passano ad € 318.182 (IVA esclusa), al fine di garantire una maggiore copertura dei fabbisogni riscontrati e assicurare la continuità e l'efficienza delle prestazioni.

Il settore della manutenzione delle strade, inoltre, ha visto una ulteriore integrazione che prevede il servizio di

manutenzione delle strade rurali e periferiche della città (146.330 importo annuo); mentre il settore della segnaletica ha visto l'implementazione della manutenzione degli impianti semaforici (14.639 importo annuo). Anche l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elettrici interni è stato oggetto di revisione, con un incremento da € 18.000 a € 28.689 (IVA esclusa), in considerazione dell'ampliamento delle necessità manutentive.

Descrizione affidamento	Impon. determina annuale	Iva	Importo totale
CONTRATTO LAVORI PUBBLICI			
Contratto pulizia e guardiania	724.976	159.495	884.471
Contratto verde	802.713	176.597	979.310
Contratto Strade-Segnaletica (IVA 10%)	174.844	17.484	192.328
Contratto segnaletica (IVA 10%)	90.443	9.044	99.487
Contratto transennamento (IVA 10%)	52.895	5.289	58.184
Contratto manut. Elettrica imp. interni	28.689	6.311	35.000
Totale contratti settore LL.PP.	1.874.559	374.221	2.248.780
Contratto canile (settore territorio)	157.023	34.545	191.568
Gestione siti ed eventi culturali	37.800	8.316	46.116
Totale nuovi affidamenti 2024-2028	2.069.382	417.082	2.486.465
Contratto mercato ortofrutticolo	54.000	11.880	65.880
Contratto parcheggio Garibaldi	128.023	28.165	156.188

Alla Società è stato affidato anche il servizio di manutenzione del parco Baden Powell (€ 48.050,09), che rappresenta in incremento di ricavi nella manutenzione del verde pubblico.

E' stato rinnovato il servizio di manutenzione della pubblica illuminazione, in quanto i lavori previsti per la messa a regime del sistema di Smart City non sono stati ancora completati. Oltre alla manutenzione ordinaria è stato eseguito anche il rifacimento dell'impianto elettrico del Giardino delle Aloe.

E' stato, inoltre, eseguito un importante lavoro di rifacimento del manto stradale all'interno del canile comunale, che ha contribuito ad aumentare il fatturato del comparto strade.

Infine, la Società ha i seguenti affidamenti non rientranti nel Piano Industriale succitato, perché precedentemente ottenuti:

- Contratto Rep. n. 8421 relativo al parcheggio Garibaldi (scaduto il 30.11.2025) che, per l'anno 2025 che ha generato un ricavo pari ad € 128.023;
- Determina dirigenziale n. 1384/2020 relativa all'impianto di automazione ingressi mercato ortofrutticolo, che ha visto un ricavo annuo pari ad euro 54.000 e che è scaduto a dicembre 2025.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Analizziamo i dati più rilevanti del bilancio.

Il patrimonio netto della Multiservizi al 31.12.2025 è pari ad euro 876.532, è composto da diverse voci che rappresentano le risorse finanziarie della società a disposizione del Comune di Molfetta, dopo aver soddisfatto tutte le obbligazioni sociali.

Le principali componenti del patrimonio netto includono:

- Capitale sociale: Questa è la somma del contributo iniziale del Socio Unico all'atto della costituzione, rappresenta il valore nominale delle quote ed è pari ad € 516.000;
- Riserva legale: pari ad euro 109.230, è stata costituita ed alimentata negli esercizi precedenti da una parte degli utili, pari al 5% come da Codice Civile. Avendo superato il limite massimo negli ultimi due esercizi tale riserva non è stata incrementata;
- Riserve straordinarie: pari ad euro 230.042, sono costituite da eccedenze di utili accumulate nel corso degli anni, che l'Ente comunale ha scelto di destinare ad un piano di rilancio della società per euro 171.883 e dal risultato dell'esercizio 2023 e 2024 pari ad euro 58.159;
- Utile dell'esercizio 2025: pari ad € 21.260. Il risultato evidenzia una buona performance economica della società.

Anche in questo esercizio il patrimonio netto della Multiservizi è aumentato, in quanto la società continua a generare utili. Esso risulta parametrato alle necessità aziendali e rappresenta un importante indicatore di solidità finanziaria e capacità economica.

Attivo circolante: rappresenta la capacità dell'azienda di gestire le operazioni quotidiane e di affrontare le proprie obbligazioni nel breve termine ed è composto dalle risorse che possono essere convertite in denaro o di facile realizzazione entro un breve periodo di tempo, di solito un anno. È composto da:

- Disponibilità liquide: ammontano a 797.028 euro e registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è riconducibile ad un più rapido flusso dei pagamenti da parte dell'Ente comunale;
- Rimanenze: pari ad euro 21.422 sono rappresentate dal materiale necessario alle lavorazioni e sono in linea con gli esercizi precedenti;
- Crediti: complessivamente pari ad euro 936.692 sono costituiti per la parte preponderante dai crediti verso la controllante (euro 812.781), nei confronti di clienti terzi (euro 77.419), tributari (euro 37.869) e verso altri (euro 8.623).

La società ha una buona solidità finanziaria a breve termine, in quanto ha le sufficienti risorse per far fronte alle proprie obbligazioni correnti senza dover ricorrere a finanziamenti esterni ed è in grado di mantenere la propria operatività finanziaria quotidiana senza problemi di liquidità.

A completamento della descrizione del capitale investito, si evidenziano le immobilizzazioni, che si dividono in:

- immobilizzazioni materiali: pari ad euro 114.461 e rappresentano beni fisici di proprietà dell'azienda (attrezzature, automezzi, macchine ufficio elettroniche, mobili e arredi, impianti di aria condizionata, sistemi di vigilanza, ecc.) utilizzati per svolgere le attività operative o produttive e destinati a essere utilizzati per un periodo di tempo prolungato, di solito superiore a un anno;
- immobilizzazioni immateriali: pari ad euro 4.059 e sono costituite dai diritti di utilizzo dei software aziendali per € 2.721 e dalle migliorie su beni di terzi per € 1.337.

Passiamo ad esaminare le passività, che si dividono in correnti e consolidate. La differenza tra le due, risiede nel termine entro il quale devono essere soddisfatte. Le passività correnti devono essere rimborsate entro un periodo di tempo relativamente breve, di solito un anno, mentre le passività consolidate rappresentano gli obblighi a lungo termine.

Passività correnti: pari ad euro 680.821 così costituite:

- Debiti commerciali: pari ad euro 208.394 e sono obbligazioni verso i fornitori per beni o servizi acquistati. Per la gran parte si tratta di fatture da ricevere al 31.12.2025 per le quali, vista la mancanza dei necessari documenti fiscali, non si è potuto procedere con le relative liquidazioni;
- Debiti v/ controllante: pari ad euro 19.166 e già stati sottoposti a verifica nell'ambito del controllo delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti dell'Ente comunale. Tali debiti derivano principalmente dagli incassi relativi agli impianti di parcheggio Garibaldi e al mercato ortofrutticolo, che vengono anticipati sui conti correnti aziendali. Come evidenziato nei prospetti di resa del conto degli agenti contabili, le somme in questione sono state regolarmente riversate nei primi mesi del 2025;
- Debiti tributari, contributivi e previdenziali: i primi sono pari ad euro 38.599 e sono determinati da imposte dovute alle autorità fiscali nel breve termine; i secondi sono pari ad euro 130.606 e rappresentano i versamenti nei confronti dell'INPS, INAIL e forme sanitarie integrative;
- Altre passività correnti: pari ad euro 284.095, comprendono i debiti verso dipendenti, verso gli amministratori, le organizzazioni sindacali, ecc.

Nel complesso, grazie all'abbondante liquidità, non si segnalano difficoltà nella gestione corrente e gli importi suindicati indicano la necessaria rilevazione contabile ai fini della competenza, la cui liquidazione è regolarmente avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Passività consolidate: rappresentano gli obblighi finanziari a lungo termine della Multiservizi che non devono essere soddisfatti entro un anno o il normale ciclo operativo. Sono costituite da:

- Trattamento di fine rapporto: pari ad euro 167.618 rappresentano gli obblighi futuri derivanti da programmi pensionistici dei dipendenti;
- Fondi rischi ed oneri: pari ad euro 102.888 e così suddivisi:
 - o fondo spese legali pari ad € 26.379. Nel corso del presente esercizio sono stati accantonati i compensi professionali da corrispondere al legale incaricato di assistere la Società nell'opposizione relativa al ricorso in appello promosso da una lavoratrice relativo al riconoscimento degli incentivi tecnici previsti dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023. Sono stati altresì accantonati gli importi relativi agli onorari legali connessi a un diverso contenzioso di lavoro, conclusosi con esito favorevole per il lavoratore ricorrente. In tale giudizio,

il dipendente ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di impiegato in luogo di quella precedentemente attribuita di operaio. Pertanto, sono stati previsti gli stanziamenti necessari per far fronte sia ai compensi spettanti al legale della Società sia a quelli dovuti al legale della controparte, secondo quanto stabilito dagli esiti del giudizio.

- Fondo contenzioso dipendenti pari ad € 14.950. Il fondo è stato incrementato per la somma che sarà riconosciuta al lavoratore che è risultato vittorioso nel contenzioso sopra descritto. In esito al giudizio, infatti, è stato disposto il riconoscimento in suo favore della qualifica di impiegato, in luogo di quella di operaio. Tale aggiornamento della posizione professionale comporta la corresponsione delle differenze economiche maturate in conseguenza del diverso inquadramento contrattuale.
- Fondo rischi progressione carriera pari ad € 12.560 non è stato movimentato.
- Fondo accantonamento oneri manutenzione immobile: la Società ha deciso di accantonare parte delle somme necessarie ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede sociale.

Anche la situazione economica presenta aspetti interessanti che vanno descritti.

Il totale dei ricavi delle prestazioni (comprendenti anche le rivalse dei distacchi) ammonta ad euro 2.851.163 rilevando rispetto al precedente esercizio, una variazione in aumento di euro 163.078, che merita di essere descritta.

Nel dettaglio, i ricavi suddivisi per settori e rispetto ai due esercizi precedenti così si presentano:

SETTORI	2023	2024	2025
PULIZIA	933.275,09	728.325,18	732.924,49
MANUTENZ. VERDE	636.282,84	802.713,11	850.763,20
MANUTEN. ILLUMINAZ. INN. TECN.	328.503,31	378.848,88	319.553,39
MANUTENZ. STRADE	188.421,21	152.364,00	286.818,13
MANUTENZ. SEGNALETICA	95.759,96	78.815,00	125.849,48
SERVIZI CANILE	145.091,76	157.022,90	157.022,90
GESTIONE PARCH. GARIBALDI	118.023,36	128.023,32	128.023,27
SERVIZI DIVERSI (transennamento)	59.746,48	46.093,00	62.655,73
PROVENTI MERCATO ORTOFRUTTICOLO	20.100,00	54.000,00	54.000,00
PROVENTI SERVIZIO GUIDE TURISTICHE	16.125,00	14.412,5	15.700,00
PROV. SERVIZI GESTIONE EVENTI CULTURALI		35.784,36	21.140,40
PROV. RIMBORSO SPESE VETERINARIE	26.697,16		0
SERVIZI PARCH. PAGAMENTO	325.048,80	108.349,60	0
PROV. SERVIZI DIVERSI V/TERZI		133,46	0
RIVALSA DISTACCO MTM	9.600,00	3.200,00	80.428,17
RIVALSA DISTACCO COMUNE			16.283,70
TOTALE	2.902.674,97	2.688.085,31	2.851.162,86

Prima di entrare nello specifico delle singole voci, è opportuno formulare una considerazione di carattere generale. Nel corso del presente esercizio, a seguito del monitoraggio degli affidamenti previsti dal Piano Industriale 2024–2028, effettuato nel mese di ottobre 2024, l'Ente comunale ha ritenuto necessario procedere a una rimodulazione di alcuni servizi affidati, in particolare di quelli che non evidenziavano margini economici positivi. A valle di tale attività di verifica e valutazione, l'Amministrazione comunale ha disposto, per l'anno 2025, un adeguamento degli affidamenti relativi a diversi servizi, tra cui quelli concernenti la manutenzione delle strade, la segnaletica stradale, le attività di transennamento e il servizio di manutenzione degli impianti elettrici interni ed un potenziamento di altri, tra cui la manutenzione delle strade rurali e periferiche, gli impianti semaforici, il verde pubblico. Tali interventi sono stati finalizzati a rendere più sostenibile la gestione dei servizi e ad allineare gli affidamenti alle effettive esigenze operative ed economiche rilevate nel corso del monitoraggio.

Nel settore della manutenzione del verde pubblico è stata prevista l'estensione delle attività manutentive al Parco Baden Powell. L'inserimento di tale area tra quelle oggetto di interventi ordinari di cura e gestione ha comportato un incremento annuo dei ricavi del settore pari a € 48.050.

L'ampliamento delle attività di manutenzione consente di garantire una migliore cura degli spazi verdi urbani, contribuendo al mantenimento del decoro e della funzionalità delle aree pubbliche. In particolare, gli interventi programmati nel Parco Baden Powell favoriscono una maggiore fruibilità dell'area da parte della cittadinanza, rendendo il verde pubblico più accessibile, curato e godibile per i cittadini.

Si diceva che il settore della manutenzione delle strade e marciapiedi è stato ulteriormente potenziato con l'introduzione di un nuovo affidamento relativo alla manutenzione delle strade rurali, che ha comportato un incremento di fatturato, nel 2025, pari ad € 63.401. Tale servizio comprende l'insieme delle attività volte a garantire la percorribilità, la sicurezza e la conservazione della viabilità minore e delle zone periferiche. L'incremento di fatturato derivante da questo affidamento rappresenta un elemento di discontinuità significativa per un comparto che, negli esercizi precedenti, registrava sistematicamente risultati negativi. L'inserimento di tale nuova commessa ha, infatti, consentito all'Ente comunale di riparametrare in modo più equilibrato le risorse economiche rispetto alla reale incidenza dei costi operativi necessari per garantire l'erogazione del servizio.

Vi è, poi, un ulteriore incremento di fatturato (€ 63.662) riconducibile all'esecuzione di interventi di natura straordinaria, riguardanti il rifacimento del manto stradale all'interno della struttura del canile comunale.

L'intervento ha comportato operazioni di rimozione della pavimentazione esistente, preparazione del sottofondo e successiva posa del nuovo conglomerato bituminoso, con l'obiettivo di ripristinare adeguate condizioni di sicurezza, funzionalità e durabilità delle superfici presenti nell'area.

Si è trattato di lavorazioni non rientranti nella manutenzione ordinaria programmata, ma derivanti da specifiche esigenze strutturali e funzionali della struttura, che hanno determinato un ampliamento delle attività operative e, conseguentemente, un contributo positivo all'andamento economico del settore nel periodo di riferimento.

Anche il comparto della segnaletica ha registrato un incremento del fatturato in concomitanza con due importanti eventi svoltisi durante il periodo estivo: Battiti Live e Molfest. Entrambe le manifestazioni hanno comportato un notevole aumento delle attività operative, richiedendo un potenziamento dei servizi di

installazione, gestione e adeguamento della segnaletica temporanea e della viabilità. L'afflusso straordinario di pubblico e le modifiche alla circolazione ordinaria hanno reso necessario un maggiore impegno in termini di risorse umane, mezzi e materiali. Tale intensificazione delle attività, pur comportando un carico di lavoro superiore rispetto alla normale programmazione, ha generato un corrispondente incremento dei ricavi, contribuendo in modo positivo ai risultati economici del comparto nel periodo estivo.

Il settore è stato anche incrementato dall'affidamento della manutenzione degli impianti semaforici, che costituisce una novità rispetto agli affidamenti tradizionali. Il servizio comprende verifiche funzionali (ciclo e sincronizzazione delle luci), controlli elettrici (tensione, cavi, isolamento, messa a terra), controllo e sostituzione delle lampade, aggiornamento e verifica delle centraline, controllo dei sensori, verifica strutturale di pali e supporti, interventi per guasti improvvisi o danni causati da incidenti, eventi atmosferici o atti vandalici, inclusi problemi elettrici e strutturali.

Una considerazione a parte va fatta per quanto riguarda la pubblica illuminazione. Pur non rientrando nel Piano Industriale relativo al quinquennio 2024 – 2028, il servizio di manutenzione degli impianti elettrici esterni è stato rinnovato al 31.12.2025, in quanto i lavori previsti per la messa a regime del sistema di Smart City non sono stati ancora completati. Dal punto di vista economico-finanziario, questa proroga si è tradotta in un beneficio concreto per il risultato d'esercizio 2025, in quanto il settore dell'illuminazione ha storicamente sempre generato elevati livelli di redditività. Oltre alla manutenzione ordinaria è stato eseguito di rifacimento dell'impianto elettrico del Giardino delle Aloe, reso nuovamente fruibile per la collettività nel mese di giugno.

I ricavi di questo settore risultano, tuttavia, inferiori rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2024. Tale riduzione è riconducibile principalmente al fatto che, nel corso dell'esercizio precedente, erano stati realizzati numerosi e rilevanti interventi di carattere straordinario riguardanti l'ampliamento e/o la realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione. Queste attività avevano determinato, in quell'annualità, un significativo incremento dei ricavi del settore, trattandosi di lavori di importante. Nel presente esercizio, invece, l'operatività si è concentrata prevalentemente sulle attività ordinarie, con la conseguente riduzione dei ricavi complessivi rispetto all'anno precedente.

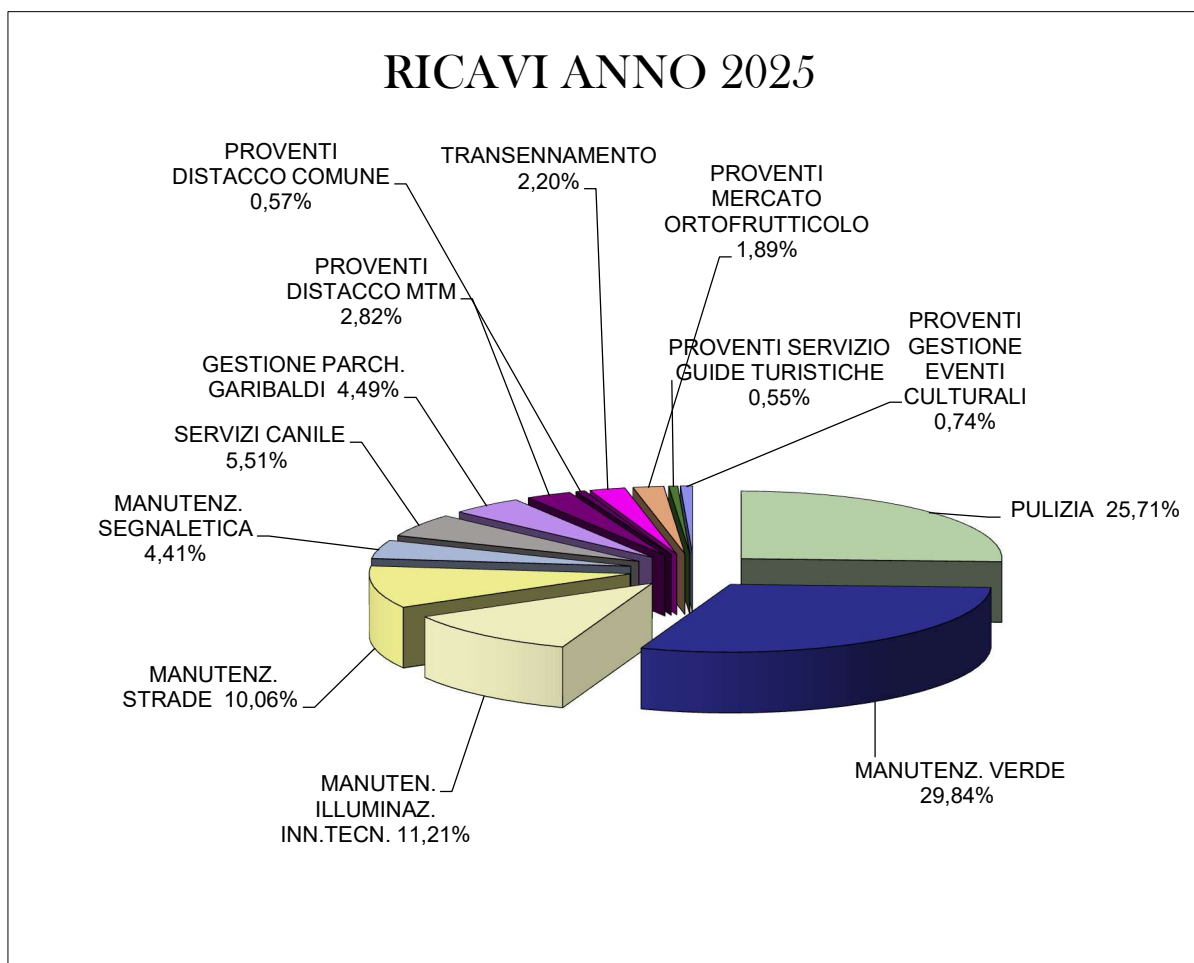
Il settore degli eventi culturali ha risentito in maniera significativa della caduta dell'Amministrazione comunale nel corso dell'esercizio. Tale circostanza ha infatti determinato una sostanziale interruzione della programmazione delle attività e non ha consentito lo svolgimento di manifestazioni ed eventi culturali nell'ultima parte dell'anno, con conseguenti ripercussioni sull'andamento complessivo del settore.

Gli altri settori di attività — quali il servizio di pulizia degli edifici pubblici, la gestione del parcheggio Garibaldi, la gestione dell'impianto di automazione del mercato ortofrutticolo e la gestione del canile comunale — hanno complessivamente registrato ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. Si segnala, in particolare, che il servizio di pulizia degli edifici pubblici ha evidenziato un lieve incremento dei ricavi, riconducibile principalmente all'esecuzione di alcuni interventi straordinari nel corso dell'anno.

Una considerazione diversa va fatta per i distacchi di personale che non rappresentano ricavi derivanti dalla gestione ordinaria della Società, ma rappresentano una rivalsa di spese anticipate. Essi risultano disciplinati all'interno del Piano Industriale 2024–2028 e si sono concretizzati attraverso specifiche assegnazioni di risorse umane a favore di enti e società partecipate. In particolare, nei confronti dell'Ente comunale si è provveduto a

destinare, per il periodo gennaio–maggio, il 50% dell'attività lavorativa di una unità amministrativa a supporto dell'Ufficio Partecipate/Polizia locale, nonché il 50% dell'impegno di un dipendente tecnico a sostegno delle funzioni dell'Ufficio Cultura. Parallelamente, nei confronti della società MTM srl, sono stati attivati distacchi corrispondenti al 50% del costo complessivo del Direttore tecnico e al 100% dell'apporto di una unità amministrativa, con modalità di supporto tuttora in essere.

Qui di seguito si rappresenta la scomposizione del fatturato della gestione caratteristica in termini percentuali:



Anche nel 2025 il settore prevalente è stato quello della manutenzione del verde pubblico che fa registrare il 29,84% del fatturato globale. Seguono la pulizia degli edifici con il 25,71%, l'illuminazione (11,21%), la manutenzione strade pari al 10,06%, canile (5,51%), segnaletica (4,41%), ecc.

Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, si ritiene opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmettere quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

A) Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio 2025 sottoposto alla Sua approvazione, si chiude con un risultato netto che, dedotte le imposte IRES ed IRAP, ammonta ad euro 21.260.

Un elemento positivo che ha sostenuto la redditività complessiva è rappresentato dall'integrazione dei ricavi nel comparto della manutenzione stradale, attività di transennamento, segnaletica, gestione degli impianti elettrici interni, impianti semaforici, nonché all'affidamento dei lavori relativi alla viabilità rurale e agli interventi di rifacimento del manto stradale all'interno del canile comunale, già in precedenza descritti.

Anche il rinnovo della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, settore che storicamente ha sempre garantito margini operativi elevati, ha contribuito nella generazione dell'utile di esercizio.

Tali elementi, operando in modo sinergico, hanno consentito di consolidare i volumi di attività, ampliare il perimetro operativo della Società e rafforzarne la capacità di generare ricavi, contribuendo in modo significativo al miglioramento complessivo delle performance aziendali.

Per contro, il vuoto gestionale determinatosi a seguito della scadenza della governance e del rinnovo dell'organo gestorio (intervenuto nel mese di settembre), ha comportato un rallentamento nei processi decisionali e programmatori, impedendo alla Società di dare attuazione agli investimenti strategici precedentemente pianificati. Tale situazione ha inevitabilmente inciso sulla tempistica di avvio di alcune iniziative di sviluppo, rinviandone l'esecuzione ad una fase successiva.

B) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Il valore della produzione è così costituito:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro	2.754.451
- Contributi in conto impianti	euro	6.563
- Ricavi e proventi vari	euro	<u>137.209</u>
	Totale	euro 2.898.223

Oltre ai ricavi delle prestazioni che sono stati precedentemente descritti, gli altri componenti positivi di reddito sono così costituiti:

La voce "Altri ricavi e proventi" risulta composta prevalentemente dai rimborsi delle spese anticipate per il personale in distacco, in particolare presso la MTM S.r.l., per un importo pari a euro 80.428 e presso il Comune di Molfetta, per un importo pari a euro 16.284. Tali somme rappresentano il recupero di costi sostenuti dalla Società per conto di terzi e, pertanto, non configurano ricavi derivanti dalla gestione caratteristica, bensì poste di natura compensativa.

Le "sopravvenienze attive", invece, derivano principalmente dal risarcimento ottenuto a seguito del contenzioso vinto dalla Società nei confronti di un precedente Amministratore Delegato, il quale aveva indebitamente percepito compensi non spettanti, successivamente restituiti a seguito della definizione favorevole della controversia. In misura residuale, la medesima voce comprende altresì l'importo riconosciuto a titolo di risarcimento per il danno arrecato alla sbarra dell'impianto di automazione del mercato ortofrutticolo.

Il "contributo in c/impianti" è derivante dal credito d'imposta ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 98 a 108, denominata Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno degli anni 2020 - 2021 - 2022 e 2023, che è stato usato in compensazione orizzontale con i contributi della Società e da arrotondamenti ed abbuoni attivi per euro 52.

Si precisa che la contabilizzazione dei contributi in c/impianti è stato adottato il "metodo indiretto", ossia ogni

anno è stata imputata la quota di competenza, iscrivendo nei risconti passivi, la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Il valore di tale posta contabile è passato da € 10.660 al 31.12.2024 ad euro 6.563 al 31.12.2025.

Non si rilevano contributi in c/esercizio al 31.12.2025.

C) Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo merci e beni di consumo

In questo esercizio l'approvvigionamento dei beni di consumo per la produzione fa registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente, conseguente all'incremento dei servizi forniti all'ente comunale. Il costo del venduto rappresenta il 9,57% dei costi complessivi.

Costo per servizi

Questa voce tiene conto di tutti i costi sostenuti per i servizi che vengono esternalizzati. In particolare si fa riferimento ai costi di assistenza tecnica sugli impianti e macchinari, ai costi di gestione del parco automezzi (comprese le assicurazioni), ai compensi relativi alla governance, spese legali, fiscali, dell'organismo di vigilanza, del DPO privacy, alle spese veterinarie sostenute per il servizio di gestione del canile comunale, agli oneri dell'agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo, alle utenze energetiche e telefoniche, ai costi di vigilanza e scassetto degli impianti di parcheggio, ecc. Hanno subito un decremento pari allo 2,09% rispetto all'esercizio precedente e compongono l'11,24% dei costi complessivi.

Costo per godimento di beni di terzi

In questa voce vengono ricompresi i noleggi di automezzi di servizio e di attrezzature e gli affitti: sia quello relativo alla zona antistante il Seminario Diocesano sulla quale è stato realizzato l'impianto del parcheggio Garibaldi, sia quello relativo agli uffici amministrativi della società alla zona artigianale ed è pari al 4,10% dei costi complessivi.

Costo del lavoro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le ferie non godute, la riduzione orario di lavoro, il rateo maturato sulla 14' mensilità, tutti gli oneri previdenziali ed assistenziali (al netto delle fiscalità e degli sgravi contributivi goduti), il premio di produttività ed il trattamento di fine rapporto.

Nel corso dell'esercizio, la società si è avvalsa dell'apporto lavorativo di dipendenti, di collaboratori autonomi e di lavoratori interinali (i cui costi sono ricompresi in quelli per servizi, di seguito specificati).

Nell'anno 2025, la Multiservizi ha avuto in forza mediamente n. 58,4 dipendenti, di cui n 3 quadri, n. 7 impiegati e 48,4 operai. Al 31.12.2025 le unità lavorative erano 58.

Il costo relativo al personale dipendente è stato complessivamente pari ad euro 2.002.731.

Essendo la Molfetta Multiservizi una società a "labour intensive" è ovvio che il costo del lavoro rappresenti la

parte preponderante dei costi complessivi, con un'incidenza pari al 72,43%, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 2,09%.

Per avere una visione di dettaglio della composizione del personale si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni relative alle relazioni con il personale", mentre per le variazioni economiche intervenute, rispetto all'anno precedente, si rimanda alla lettura della nota integrativa.

Ammortamenti

Sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzo di ciascun bene, tenendo conto dei coefficienti percentuali indicati dal Codice Civile. Sono complessivamente pari ad euro 61.140 e rappresentano l'2,21% del totale dei costi.

Variazione delle rimanenze di magazzino

Rappresentano la fisiologica differenza tra le rimanenze iniziali e finali delle materie prime, sussidiarie e di consumo. In questo esercizio le rimanenze finali sono inferiori rispetto a quelle iniziali. Pertanto vi è una variazione positiva di euro 3.877.

Accantonamenti a fondo rischi

È stato effettuato un accantonamento complessivo pari a euro 15.866, di cui 15.401 destinati alla copertura delle spese legali connesse alla gestione dei contenziosi attualmente in corso. La quota residua è invece riferita al riconoscimento delle maggiori somme spettanti a un dipendente che ha promosso e vinto un contenzioso nei confronti della Società, volto al riconoscimento della qualifica di impiegato. In conseguenza dell'esito favorevole del giudizio per il lavoratore, si è reso necessario prevedere un accantonamento volto a coprire gli oneri economici derivanti dall'adeguamento della posizione retributiva e dal pagamento delle differenze maturate.

La società ha inoltre deliberato di accantonare una quota delle risorse destinate agli interventi di manutenzione straordinaria da eseguire sull'immobile sede sociale, pari ad euro 45.000.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione, l'importo più rilevante è rappresentato da una perdita su crediti pari ad euro 7.596. Tale perdita è originata da un pagamento effettuato dalla Società nei confronti di un fornitore di mangime destinato al canile. In seguito, la Società ha ricevuto un atto di pignoramento relativo a somme dovute dal medesimo fornitore nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e, in adempimento agli obblighi derivanti dall'atto notificato, ha provveduto al pagamento. La Multiservizi ha avviato le opportune azioni di rivalsa nei confronti del fornitore mediante decreto ingiuntivo. Tuttavia, il fornitore è risultato insolvente, circostanza che ha reso di fatto inesigibile il credito vantato dalla Società e determinato la conseguente rilevazione della perdita su crediti sopra indicata.

La parte residua degli oneri diversi di gestione è costituita prevalentemente da sopravvenienze passive, riconducibili in particolare alle franchigie rimaste a carico della Società per danni causati a terzi nell'ambito delle attività manutentive, nonché al pagamento di imposte comunali. Gli ulteriori importi sono di entità

modesta e non presentano elementi di particolare rilievo.

Oneri finanziari

Nel complesso gli oneri finanziari sono ammontanti ad euro 4.394 e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Rappresentano gli oneri relativi alla ordinaria operatività sui conti correnti bancari.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono state calcolate sui profitti netti e rappresentano un obbligo fiscale per la società. Nell'esercizio 2025 sono così costituite: IRES € 24.680 ed IRAP € 15.950. Il carico fiscale complessivo risulta coerente con il risultato economico conseguito e con la normativa vigente in materia tributaria.

In sintesi, al 31.12.2025 la ripartizione percentuale dei costi e dei ricavi della produzione così si presenta:

RIPARTIZIONE PERCENTUALE COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE

Ripartizione costi della produzione	2025	2024	Increment./decr.
Costo del venduto	9,57%	9,96%	-0,39%
Costi per servizi	11,24%	13,33%	-2,09%
Costi per godimento beni di terzi	4,10%	3,80%	0,30%
Oneri vari	0,45%	0,23%	0,22%
Costi del lavoro	72,43%	70,33%	2,09%
Ammortamenti e svalutazioni	2,21%	2,35%	-0,14%
TOTALE	100,00%	100,00%	

Ripartizione valore della produzione	2025	2024	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	95,08%	96,76%	-1,67%
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Lavori in corso su ordinazione	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	0,00%	0,00%	0,00%
Altri proventi vari	4,92%	3,24%	1,67%
TOTALE	100,00%	100,00%	

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Increment./decr.
Liquidita' Immediate	797.029	775.370	21.659
<i>Crediti</i>	958.897	827.635	131.262
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
<i>Ratei e risconti attivi</i>	8.654	17.503	-8.849
Liquidita' Differite	967.551	845.138	122.413
Rimanenze	21.422	25.299	-3.877
Totale attività correnti	1.786.002	1.645.807	140.195
Immobilizzazioni immateriali	4.059	6.176	-2.117
Immobilizzazioni materiali	114.461	104.153	10.308
Immobilizzazione finanziarie			
Crediti a m/l termine			
Attività fisse	118.520	110.329	8.191
Totale capitale investito	1.904.522	1.756.136	148.386
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Increment./decr.
Debiti a breve	662.394	649.307	13.087
Ratei e risconti passivi	54.456	14.059	40.397
Passività Correnti	716.850	663.366	53.484
Debiti a medio e lungo			
Trattamento di fine rapporto	167.618	188.812	-21.194
Fondi per rischi ed oneri	54.590	48.686	5.904
Passività Consolidate	222.208	237.498	-15.290
Capitale netto	965.464	855.272	110.192
Totale fonti di finanziamento	1.904.522	1.756.136	148.386

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	2025	2024	Incr./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	2.754.451	2.688.085	66.366
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
Var. Lavori in corso su ordinazione			
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
Altri proventi vari	142.421	90.132	52.289
Valore della produzione tipica	2.896.872	2.778.217	118.655
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	260.670	266.501	-5.831
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.877	2.924	953
Costo del venduto	264.547	269.425	-4.878
MARGINE LORDO REALIZZATO	2.632.325	2.508.792	123.533
Costi per servizi	310.819	360.731	-49.912
Costi per godimento beni di terzi	113.483	102.842	10.641
Costi esterni	424.302	463.573	-39.271
VALORE AGGIUNTO	2.208.023	2.045.219	162.804
Costi del lavoro	2.002.731	1.903.087	99.644
Altri oneri vari	12.443	6.159	6.284
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	192.849	135.973	56.876
Ammortamenti	61.140	63.592	-2.452
Svalutazioni			
Accantonamenti	64.165	15.947	48.218
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	67.544	56.434	11.110
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	67.544	56.434	11.110
Ricavi della gestione finanziaria	768	10.007	-9.239
Costi della gestione finanziaria	4.394	3.862	532
Risultato corrente	63.918	62.579	1.339
Ricavi della gestione straordinaria	1.353		1.353
Costi della gestione straordinaria	3.381	12.898	-9.517
Risultato ante imposte	61.890	49.681	12.209
Risultato della gestione tributaria	40.630	22.004	18.626
RISULTATO NETTO	21.260	27.677	-6.417

INDICATORI FINANZIARI

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria, attraverso i principali indicatori economici e finanziari.

Analisi della redditività

ROE netto - (Return on Equity) - E' l'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri iniziali}}$$

Il ROE pari al 2,49% evidenzia una redditività del capitale proprio piuttosto contenuta e, soprattutto, in flessione rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento segnala un peggioramento della capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente i mezzi propri conferiti dai soci, ponendo l'accento su una dinamica gestionale meno efficiente sotto il profilo della creazione di valore.

ROI - (Return on Investment) - è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Il ROI pari al 12,46% e in lieve incremento rispetto al 12,18% registrato nell'esercizio 2024, evidenzia una sostanziale stabilità della redditività operativa del capitale investito. L'incremento, seppur contenuto, segnala una marginale capacità dell'impresa di migliorare l'efficienza nella gestione caratteristica, mantenendo nel complesso invariato il livello di performance economica.

Un ROI stabile indica che il rapporto tra risultato operativo e capitale investito non ha subito variazioni significative. È opportuno sottolineare che un ROI superiore al 12% rappresenta, in termini assoluti, un livello soddisfacente di redditività operativa, in quanto esprime una buona capacità dell'impresa di generare risultati dalla gestione caratteristica indipendentemente dalla struttura finanziaria e dalle componenti straordinarie. Tuttavia, la sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente suggerisce anche l'assenza di significativi progressi in termini di efficienza o di crescita della redditività.

ROS - (Return on Sales) - è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

Il ROS è pari al 2,45% rispetto all'2,10% dello scorso esercizio e ciò rappresenta un lieve miglioramento della redditività operativa dell'azienda. È un incremento positivo che indica una gestione più efficiente dei costi o un miglioramento dei margini operativi e conferma il trend positivo nella capacità dell'azienda di trasformare i ricavi in utile operativo.

ROA – (Return on Assets) – è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

Il ROA (Return on Assets), pari nell'esercizio al 3,71%, esprime il livello di redditività generato dalla gestione aziendale in rapporto al complesso delle attività impiegate. Tale indicatore evidenzia la capacità della Società di utilizzare in modo efficiente le proprie risorse patrimoniali per la produzione di risultato economico.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

		Anno 2025	Anno 2024
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	7,40	7,75
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	9,78	9,90

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano, anche per l'esercizio 2025, una struttura finanziaria ampiamente equilibrata e orientata alla stabilità, pur registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente.

In particolare, l'indice di **autocopertura del capitale fisso** (Mezzi propri / Attivo fisso) si attesta a 7,40, in diminuzione rispetto al 7,75 del 2024. Il valore, ampiamente superiore all'unità, conferma che le immobilizzazioni risultano integralmente finanziate con capitale proprio, evidenziando una situazione di elevata solidità patrimoniale. La lieve riduzione dell'indice è ricondotta a una dinamica di crescita dell'attivo fisso superiore rispetto all'incremento dei mezzi propri.

Analoga considerazione vale per l'indice di **copertura del capitale fisso** ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso), pari a 9,78 rispetto al 9,90 dell'esercizio precedente. Anche in questo caso, il valore largamente superiore all'unità evidenzia non solo la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti stabili, ma anche la presenza di un significativo margine di sicurezza finanziaria. La flessione, seppur marginale, riflette un lieve riequilibrio tra fonti e impieghi a lungo termine.

Nel complesso, entrambi gli indicatori confermano una gestione prudente e fortemente patrimonializzata, caratterizzata da un'eccedenza strutturale di fonti durevoli rispetto agli impieghi immobilizzati. Tale configurazione, se da un lato garantisce elevati livelli di solvibilità e indipendenza finanziaria, dall'altro suggerisce un utilizzo non pienamente efficiente delle risorse disponibili, con possibili margini di ottimizzazione

nell'impiego della leva finanziaria.

In conclusione, pur in presenza di una lieve contrazione degli indici rispetto al 2024, la struttura finanziaria dell'impresa permane solida e ampiamente equilibrata, assicurando una copertura più che adeguata degli investimenti durevoli e confermando la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, cioè di fronteggiare le uscite attese per le passività correnti con la liquidità esistente ed immediata e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

INDICI DI SOLVIBILITA'		Anno 2025	Anno 2024
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	2,40	2,48
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	2,37	2,44
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	1,08	1,17

Gli indici di solvibilità dell'esercizio 2025 evidenziano una situazione complessivamente solida sotto il profilo della capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo, pur registrando una lieve flessione rispetto ai valori rilevati nell'esercizio precedente.

Nel dettaglio, il **quoziente di disponibilità** si attesta a 2,40, in diminuzione rispetto al 2,48 del 2024. Il valore, ampiamente superiore all'unità, conferma la presenza di un attivo corrente più che sufficiente a coprire le passività a breve termine, evidenziando un equilibrio finanziario di breve periodo adeguato. La lieve riduzione dell'indice suggerisce tuttavia una moderata contrazione del margine di sicurezza.

Il **quoziente di tesoreria** risulta pari a 2,37, anch'esso in lieve diminuzione rispetto al 2,44 dell'anno precedente. Tale indicatore, che esclude le rimanenze e misura la capacità di far fronte ai debiti correnti mediante attività prontamente liquidabili, si mantiene su livelli ampiamente soddisfacenti. Anche in questo caso, la flessione appare contenuta e non tale da compromettere l'equilibrio finanziario, ma segnala un lieve peggioramento nella dinamica delle componenti più liquide dell'attivo.

Più significativa, seppur sempre contenuta, è la riduzione del **quoziente di liquidità immediata** che passa da 1,17 a 1,08. L'indicatore, pur rimanendo superiore all'unità, evidenzia una minore incidenza delle disponibilità liquide immediate rispetto ai debiti a breve, indicando una riduzione del grado di copertura immediata delle obbligazioni correnti.

Nel complesso, gli indici analizzati confermano una posizione finanziaria di breve periodo solida e caratterizzata da ampi margini di sicurezza, nonostante il lieve peggioramento registrato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria continua a garantire un'elevata capacità di far fronte agli impegni correnti

senza tensioni di liquidità.

In conclusione, pur in presenza di una moderata riduzione degli indicatori, la solvibilità aziendale si mantiene su livelli più che adeguati, evidenziando un equilibrio finanziario stabile.

Indicatori di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale secondo il Codice della Crisi d'impresa

Esaminiamo i “Key Performance Indicators” KPI ossia gli indicatori dello stato di salute della Multiservizi, in grado di intercettare eventuali sintomi di crisi d'impresa e monitorare la continuità aziendale, in ossequio all'art. 2 del D. Lgs 83/2022 che recepisce la Direttiva UE 2019/1023 (insolvency).

Si analizza, pertanto, la capacità di mantenere posizioni di equilibrio in termini:

patrimoniali: la solidità aziendale, in questo caso, si concentra sulla capacità di mantenere un equilibrio finanziario tra gli investimenti pianificati e le fonti di finanziamento. Da qui l'importanza di garantire un allineamento temporale tra le esigenze di investimento e le risorse finanziarie disponibili. Perché un'azienda possa essere considerata solida, è essenziale che sia in grado di gestire con efficacia il flusso di denaro in entrata e in uscita. Ciò implica non solo la capacità di generare profitti sufficienti a coprire le spese e gli investimenti programmati, ma anche di farlo in modo coerente nel tempo.

Un aspetto chiave della solidità aziendale è la capacità di prevedere e pianificare in modo accurato le necessità finanziarie future, assicurandosi che le fonti di finanziamento siano disponibili quando necessario e che gli investimenti siano sostenibili nel lungo periodo, attraverso una gestione prudente delle risorse finanziarie. Con l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2024-2028, la definizione prospettica delle attività da svolgere e le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ente è diventata di più ampio respiro (benché suscettibili di revisione, in seguito ai monitoraggi programmati concordati con l'ente committente) ed è stato possibile attuare la pianificazione necessaria a riparametrare gli investimenti rispetto alle esigenze aziendali.

Economici: la redditività è il fulcro dell'equilibrio economico. Un'azienda è considerata redditizia quando è in grado di generare ricavi che superano i costi sostenuti per produrre beni o servizi, inclusi i costi dei fattori di produzione come lavoro, capitale e risorse. Una considerazione diversa va fatta, però, in società a partecipazione pubblica come la nostra, per le quali è previsto sostanzialmente un pareggio di bilancio. È necessario, cioè, che i ricavi coprano i costi operativi e finanziari senza dipendere eccessivamente da fonti di finanziamento esterne.

Finanziari: indicano la capacità di gestire in modo efficiente le risorse finanziarie disponibili e di far fronte in modo adeguato agli obblighi di pagamento a breve termine. L'efficienza finanziaria riguarda la capacità dell'azienda di trasformare i margini operativi, ovvero i profitti generati dalle attività commerciali, in liquidità disponibile. Questo implica una gestione oculata delle entrate e delle uscite finanziarie, ottimizzando il ciclo di conversione del capitale circolante. Ciò significa ridurre al minimo il tempo tra l'incasso delle entrate e il pagamento delle spese, garantendo che la liquidità generata dall'attività operativa sia prontamente disponibile per affrontare le esigenze finanziarie immediate dell'azienda. Da questo punto di vista, bisogna dare atto che l'ente comunale ha la capacità di soddisfare rapidamente gli obblighi finanziari derivanti dall'emissione delle nostre fatture, consentendo alla società di avere sempre la liquidità disponibile ad affrontare le proprie obbligazioni.

Indicatori di squilibrio patrimoniale

Sono stati analizzati il patrimonio netto ed altri indicatori atti a rilevare uno squilibrio parziale in presenza di uno sbilanciamento tra fonti e impieghi, capitale proprio e di terzi, attivo immobilizzato e circolante. (La tabella evidenzerebbe con un "semaforo rosso" gli indicatori per i quali si rileva uno squilibrio).

Indicatori di squilibrio patrimoniale		
BILANCIO: 31/12/2025	Esito	Commento
Patrimonio netto = 876.535,00€		--
<i>L>alert segnala un Patrimonio netto negativo, circostanza che costituisce un pregiudizio alla continuità aziendale ed è sintomo evidente di squilibrio patrimoniale.</i>		
Patr. Netto = PN - cred. verso soci per vers. ancora dovuti - riserva per oper. di copertura dei flussi fin attesi < 0		
Margine di struttura secondario = 1.028.522,00€		--
<i>L>alert evidenzia il caso in cui la somma del Patrimonio netto e dei "Debiti a m/l termine diminuito delle immobilizzazioni nette" sia negativa. Ciò significa che le immobilizzazioni sono finanziate da passività correnti ed è un segnale di squilibrio finanziario e patrimoniale.</i>		
MS= PN+Deb M/L-Attivo immob. < 0		
Capitale netto tangibile = 872.476,00€		--
<i>L>alert è un segnale di squilibrio patrimoniale se il patrimonio netto diminuito delle immobilizzazioni immateriali, che non presentano un valore "certo" di realizzo, risulta negativo. Ciò significa che il Patrimonio netto non riesce nemmeno a coprire le immobilizzazioni immateriali.</i>		
CNT (PN - Imm. Immat.) < 0		
Copertura immobilizzazioni = 9,68		--
<i>L>alert è significativo qualora le immobilizzazioni + cred. oltre 12 m non siano completamente coperte da fonti consolidate (patrimonio netto+debiti m/l+fondi per rischi+fondo tfr). Ciò è un segnale di squilibrio patrimoniale dal momento che le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'azienda sono finanziate in parte da fonti a breve termine.</i>		
Copertura immob.=(PN+Passività a Lungo)/Attivo imm. < 1		
Indipendenza finanziaria = 46,57%		--
<i>L>alert evidenzia il caso in cui l'attivo sia finanziato solo in minima parte con mezzi propri (<10%). Tale parametro indica che l'azienda presenta un alto livello di indebitamento finanziario, sintomo di squilibrio patrimoniale.</i>		
Indipend. Finanziaria=(Patrimonio Netto/Tot attivo) < 10%		
(Capitale di terzi (D) / capitale proprio (E)) = 0,00		--
<i>L>alert segnala un eccessivo squilibrio tra Debiti finanziari e mezzi propri. Più elevata è l'incidenza dei debiti finanziari rispetto al capitale proprio, maggiore è il peso degli oneri finanziari in carico all'azienda. Un eccessivo indebitamento rende l'impresa vulnerabile in caso di crisi. L>alert si accende anche in caso di PN negativo.</i>		
(Capitale di terzi (D) / capitale proprio (E)) > 5		

Indicatori di squilibrio economico

L'impresa presenta uno squilibrio economico quando non riesce a produrre ricavi sufficienti per coprire i costi economici. La tabella mette in evidenza con un "semaforo rosso" gli indicatori per i quali ha rilevato uno squilibrio.

Indicatori di squilibrio economico		
BILANCIO: 31/12/2025	Esito	Commento
Margine operativo lordo = 190.821,00€	✔	--
<i>L>alert segnala un margine operativo lordo generato dalla gestione tipica, accessoria e straordinaria inferiore a 0. Il parametro rileva che i ricavi non sono in grado di coprire i costi monetari, chiaro sintomo di squilibrio economico.</i>		
MOL=Ricavi - Costi oper. + ammortamenti + accantonamenti < 0		
Margine operativo lordo al netto di altri ricavi e oneri diversi di gestione = 62.871,00€	✔	--
<i>L>alert segnala che il margine operativo lordo, depurato dei ricavi/costi che potrebbero essere non ripetitivi, inferiore a 0. Il parametro è sintomo di squilibrio economico poiché indica che i ricavi strettamente legati alla gestione caratteristica non sono in grado di coprire nemmeno i costi monetari della gestione tipica.</i>		
MOL - altri ricavi + oneri diversi di gestione < 0		
EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) = 126.656,00€	✔	--
<i>L>alert segnala un EBITDA ossia un utile prima degli interessi, delle tasse e degli ammortamenti inferiore a 0. L'ebitda, rispetto al MOL, deduce anche gli accantonamenti e da una stima più prudente del potenziale flusso di cassa operativo; solo se negativo è un chiaro segnale di squilibrio economico.</i>		
EBITDA=Ricavi - Costi oper. + ammortamenti < 0		
Risultato operativo = 65.516,00€	✔	--
<i>L>alert è un sintomo di squilibrio economico se il risultato della gestione operativa al lordo della gestione finanziaria e delle imposte risulta negativo. Il parametro, che corrisponde al MOL al netto degli ammortamenti, rileva l'incapacità dei ricavi di coprire tutti i costi (monetari e non) e di ripristinare il capitale investito in fattori produttivi.</i>		
Risultato operativo= Ricavi - Costi operativi < 0		
Risultato ante imposte/Ricavi = 2,25% e Patrimonio netto/Totale Attività = 46,57%	✔	--
<i>L>alert evidenzia il caso in cui il rapporto tra il Risultato ante imposte ed i Ricavi sia negativo congiuntamente ad un rapporto Patrimonio netto su Totale attività minore del 10%. L'indicatore rileva uno squilibrio economico (attività in perdita) associato ad un probabile squilibrio finanziario: in presenza di un esiguo livello di indipendenza finanziaria (<10%), l'azienda potrebbe avere difficoltà ad adempiere ai propri impegni.</i>		
Risultato ante imposte/Ricavi < 0		Patrimonio netto/Totale Attività < 10%

Indicatori di squilibrio finanziario

L'impresa presenta uno squilibrio finanziario quando non è in grado di far fronte alle uscite monetarie con le proprie entrate. Gli indicatori analizzati consentono di intercettare sintomi di squilibrio finanziario sui dati dell'ultimo bilancio disponibile e sui dati di Centrale Rischi. La tabella mette in evidenza con un "semaforo rosso" gli indicatori per i quali ha rilevato uno squilibrio.

Indicatori di squilibrio finanziario		
BILANCIO: 31/12/2025	Esito	Commento
Margine di tesoreria = 1.007.100,00€		--
<i>L>alert si accende qualora la differenza tra le attività a breve termine (escluse le scorte di magazzino) e le passività a breve termine risulti inferiore a zero. Una differenza negativa rileva una situazione di squilibrio finanziario in quanto non vi sono sufficienti disponibilità per soddisfare i debiti a breve, senza intaccare il processo produttivo.</i>		
Margine di tesoreria < 0		
Capitale circolante netto = 1.028.522,00€		--
<i>L>alert segnala una differenza tra le attività a breve termine (disponibilità cassa, depositi, crediti a breve, scorte di magazzino) e le passività a breve termine inferiore a zero. Una differenza negativa indica che l'azienda finanzia le attività immobilizzate con fonti a breve; ciò comporta rischi e squilibri patrimoniali e finanziari. Tale situazione è un indice di squilibrio più rilevante di un MdT negativo in quanto i debitori di breve periodo non potrebbero venire soddisfatti nemmeno con la cessione delle rimanenze.</i>		
Capitale circolante netto < 0		
Posizione finanziaria netta/Ebitda = 0,00		--
<i>L>alert si accende in caso di indebitamento finanziario superiore a sei volte l'EBITDA o di EBITDA negativo in presenza di debiti finanziari netti (PFN>0). Il rapporto esprime un'indicazione approssimativa dei flussi annuali al servizio del debito stesso, fornendo una prima indicazione di quanti anni potrebbero essere necessari per rimborsare il debito. Un rapporto >6 o inferiore a 0 segnala una difficoltà nel restituire i debiti finanziari.</i>		
Posizione finanziaria netta/Ebitda > 6 o se Ebitda < 0 & PFN > 0		
Interest Cover Ratio: Ebit/Oneri finanziari = 14,91		--
<i>L>alert segnala un grado di copertura finanziaria ridotto. L'azienda è in tensione finanziaria perché il debito è troppo costoso rispetto al rendimento del business dell'impresa.</i>		
Interest coverage ratio < 1,5		
EBITDA/ONERI FINANZIARI = 28,82		--
<i>L>alert segnala una sostenibilità degli oneri finanziari ridotta. L'azienda potrebbe essere in difficoltà a rimborsare i debiti finanziari con l'autofinanziamento della gestione operativa misurato dall'ebitda.</i>		
EBITDA/ONERI FINANZIARI < 2		
OF/Ricavi = 0,16%		--
<i>L>alert si accende in caso di indice di sostenibilità degli oneri finanziari superiore a 3,8%. Un rapporto elevato segnala un eccessivo tasso di assorbimento dei ricavi da parte dei costi finanziari dell'indebitamento.</i>		
OF/Ricavi > 3,8%		

Qui di seguito si illustra la verifica sulla presenza di eventuali sintomi di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale derivanti dai dati del bilancio al 31.12.2025.

Squilibri economico, finanziario, patrimoniale	Esito	Note
Segnali di squilibrio economico	ASSENTI	--
Segnali di squilibrio finanziario	ASSENTI	--
Segnali di squilibrio patrimoniale	ASSENTI	--

L'analisi della **sostenibilità dei debiti** è sintetizzata dalla seguente tabella.

Sostenibilità dei debiti	Esito	Note
Sostenibilità del debito a 12 mesi	PIENAMENTE SOSTENIBILE	--

È stato verificato il rispetto delle soglie relative ai segnali d'allarme previsti dall'art.25 novies CCII, il cui superamento comporta l'invito all'imprenditore e all'organo di controllo a richiedere la composizione negoziata, introdotta dal DI 118/21, da parte dei creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente di Riscossione). Sono inoltre riportati gli esiti dei segnali d'allarme ad uso interno relativi a retribuzioni, debiti verso fornitori e verso banche.

Segnali d'allarme	Esito	Note
Verifica soglie INPS	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/INPS
Verifica soglie INAIL	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/INAIL
Verifica soglie Agenzia delle Entrate	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/Agenzia delle Entrate
Verifica soglia Agente di Riscossione	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/Agente di riscossione
Verifica soglia Debiti per retribuzioni	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/dipendenti scaduti da almeno 90 giorni.
Verifica soglia Debiti verso fornitori	ENTRO SOGLIA	Tra i debiti v/fornitori scaduti da almeno 90 giorni si rileva un debito nei confronti dell'Università di Chieti di € 10.000,00.
Verifica soglia debiti verso banche ed altri finanziatori	ENTRO SOGLIA	Non ci sono esposizioni v/banche in relazione alle linee di credito concesse.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Per il dettaglio, si rimanda all'apposito allegato.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la gestione societaria è proseguita in maniera regolare, senza il verificarsi di eventi di particolare rilievo sotto il profilo economico e gestionale. Un significativo contributo alla stabilità dell'azione amministrativa è stato garantito dal Piano Industriale 2024–2028, il quale ha definito con chiarezza gli indirizzi strategici e operativi della Società, offrendo un quadro programmatico strutturato e una prospettiva gestionale ben delineata nel medio periodo.

L'unico evento meritevole di segnalazione è rappresentato dalla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione, intervenuta in occasione dell'approvazione del terzo bilancio d'esercizio. Tale circostanza ha determinato un periodo di temporanea vacatio dell'organo gestorio, nel corso del quale le funzioni amministrative sono state assunte dal Collegio Sindacale, limitatamente allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione, come previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo dell'organo amministrativo è intervenuto nel mese di settembre, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Ente comunale. In tale occasione il Socio Unico ha ritenuto di confermare la presidenza della Società, garantendo così un'importante continuità gestionale. Tale scelta ha consentito al nuovo organo amministrativo di riprendere con immediatezza la piena operatività, anche in considerazione della conoscenza già maturata in merito alle principali dinamiche gestionali, alle criticità e agli interventi in corso di realizzazione.

Il periodo di vacatio dell'organo amministrativo ha, tuttavia, determinato un rallentamento nell'attivazione di alcuni programmi di investimento, non essendo possibile, in assenza di un organo gestorio pienamente operativo, assumere decisioni di carattere straordinario o strategico. Tale circostanza ha comportato, sul piano economico, una temporanea riduzione delle spese connesse agli investimenti programmati, contribuendo conseguentemente alla determinazione di un risultato d'esercizio più elevato rispetto alle previsioni iniziali.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi rilevanti tali da essere evidenziati. In conformità a quanto disposto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. del Codice Civile, che prevede la redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale, si segnala che non sono emersi fatti che impongano una revisione dei criteri adottati.

**Risk Management - Informazioni attinenti il D. Lgs. 231/2001 ed alla normativa Amministrazione
Trasparente ed Anticorruzione**

Ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, la società è dotata di un Organismo di Vigilanza, che ha rimodulato il sistema di controllo interno attraverso regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- la trasparenza delle informazioni;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne.

La società è dotata di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto sopra specificato. Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza hanno consentito di dare piena attuazione al M.O.G. anche durante questo esercizio.

Nel 2025 l'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV) è stata limitata dalla scadenza dell'incarico a giugno e dalla successiva rinomina solo a ottobre, con ripresa operativa a novembre. Nonostante ciò, l'OdV ha correttamente analizzato i flussi informativi societari e alcune vicende aziendali rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001. Tra le principali attività: contributo all'adozione della Parte Speciale G del MOG sui reati ambientali, predisposizione della bozza della Parte Speciale H sui reati informatici, approvazione del nuovo Codice di comportamento e attenzione ai nuovi regolamenti aziendali (incarichi professionali esterni e progressioni di livello), suggerendone l'integrazione nel Modello 231. È stato inoltre svolto un audit su salute e sicurezza sul lavoro. L'OdV ha, infine, formulato alcune raccomandazioni alla società, tra cui l'attuazione delle misure ambientali previste dal MOG, la nomina del Responsabile Ambientale e il completamento delle nuove parti speciali del modello. Non sono pervenute segnalazioni whistleblowing.

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 e dalla restante normativa in materia, la società è dotata, altresì, di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di definire, prevenire, contrastare ed accertare tutti gli eventuali fenomeni corruttivi che possano verificarsi all'interno della stessa. Nel corso del 2025, l'attività del RPCT, svolta in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), ha riguardato principalmente il rafforzamento del sistema di prevenzione della corruzione, dei controlli interni e degli obblighi di trasparenza della società. In particolare, è stata garantita la collaborazione con l'OdV attraverso riunioni periodiche, gestione e condivisione della documentazione e supporto nella predisposizione delle relazioni semestrali indirizzate all'organo amministrativo. Parallelamente sono state svolte attività di aggiornamento e miglioramento degli strumenti organizzativi e regolamentari, tra cui l'integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) con la parte dedicata ai reati ambientali, l'aggiornamento del Codice Etico, la revisione del Regolamento per l'attribuzione degli incarichi esterni e l'introduzione del Regolamento sulle progressioni del personale.

È stato inoltre monitorato il sistema di whistleblowing (senza segnalazioni pervenute nel 2025) e assicurato il rispetto degli obblighi di trasparenza, mediante la pubblicazione di atti, incarichi, dati sulla governance e informazioni sul personale, nonché la gestione delle richieste di accesso agli atti. L'attività si è infine conclusa con la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2026-2028, sottoposto all'approvazione dell'organo amministrativo a febbraio '26.

La società si è, infine, dotata di un DPO - Data Protection Officer, al fine di garantire la conformità alle normative sulla protezione dei dati, come il GDPR (General Data Protection Regulation) nell'Unione Europea. Egli assicura che l'organizzazione aziendale rispetti le leggi e le regolamentazioni sulla protezione dei dati, fornisce consulenza e supporto per garantire che i dati personali siano gestiti in conformità con le leggi sulla privacy, è responsabile della gestione delle violazioni dei dati, inclusa la notifica alle autorità competenti e agli interessati, nonché l'adozione di misure per mitigare i rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze
ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo eventuale di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria:

Rischio di credito

Essendo una società a capitale pubblico, si ritiene che le attività finanziarie abbiano una buona qualità creditizia, per cui non si ravvisa il rischio di credito.

Rischio di liquidità

Non esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità. La stessa è tale da consentire forme di autofinanziamento per gli approvvigionamenti aziendali.

Pertanto, non si ravvisa il rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non vi sono attività finanziarie connesse a rischi di mercato.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non significative. Tale omissione non influisce sulla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.

Dette informazioni saranno rese nel caso in cui esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Multiservizi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'anno 2025, la dotazione di personale dipendente della società è risultata complessivamente adeguata rispetto alle esigenze operative connesse all'erogazione dei servizi affidati, anche in considerazione

delle assunzioni effettuate nell'anno precedente, che hanno contribuito a rafforzare la capacità organizzativa e gestionale dell'ente.

Il ricorso alla somministrazione di lavoro è stato limitato esclusivamente a situazioni di carattere temporaneo e contingente, al fine di far fronte a specifiche esigenze organizzative o a picchi di attività, e comunque per periodi di tempo circoscritti, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza nella gestione delle risorse umane.

Per quanto concerne i distacchi di personale, si segnala che nel mese di maggio 2025 si è concluso il distacco di alcuni dipendenti presso il Comune di Molfetta, mentre risulta tuttora in essere il distacco di personale presso la MTM S.r.l., che prosegue regolarmente secondo le modalità già stabilite.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative, in particolare, ai seguenti aspetti:

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	-	-	3	2	3	3	39	40
Donne			1	1	4	4	9	10
Totale			3	3	7	7	48	50

Turnover:

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Quadri	3				3
Impiegati	7				7
Operai	50		2		48
Totale	60				58

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Quadri					
Impiegati					
Operai	1				0
Totale	1				0

Formazione: anche in questo esercizio la formazione al personale dipendente è stata assicurata, soprattutto nei confronti dei nuovi assunti che hanno seguito specifici corsi di sicurezza sul lavoro dei settori di appartenenza. Per tutti gli altri sono stati messi a disposizione corsi di aggiornamento.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato FT		20		36	
Contratto a tempo indeterminato PT				-	
Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato FT			1	542	
Contratto a tempo indeterminato PT		3	0	10	
Contratto a tempo determinato PT					
Contratto a tempo determinato FT					

Informazioni obbligatorie sul personale:

- Non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- Non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio appena concluso, non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Comune di Molfetta possiede il 100% del capitale della società, ossia n. 100.000 quote del valore di € 5,16

cadauna. Pertanto, esercita l'attività di direzione e coordinamento della società, attraverso il sistema del "controllo analogo", che è un meccanismo utilizzato nelle società partecipate che permette all'ente pubblico di esercitare un controllo simile a quello che eserciterebbe sui propri dipartimenti interni, garantendo così che l'azienda partecipata operi in conformità con gli obiettivi e le direttive dell'ente stesso.

La Molfetta Multiservizi anche durante l'esercizio in osservazione ha fornito all'Ente le relazioni periodiche, dettagliando le attività, le risultanze economico/finanziarie e l'implementazione delle direttive ricevute, in modo da garantire che le decisioni della società siano allineate agli obiettivi dell'ente pubblico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si forniscono di seguito informazioni sui rapporti di natura commerciale e finanziaria intercorsi con l'Ente controllante:

Comune di Molfetta	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti commerciali	265.855	19.166	66.736	2.754.451
Crediti imposte di registro antic.	494			
Fatture da emettere	546.433			

I rapporti intercorrenti con le società collegate sono disciplinati da un Accordo Quadro che costituisce la cornice generale all'interno della quale si sviluppano forme di collaborazione strategica e operativa. Tale Accordo è finalizzato a promuovere sinergie tra le diverse realtà societarie, con l'obiettivo di assicurare una gestione integrata ed efficiente dei servizi erogati, in particolare quelli di interesse pubblico e locale.

Nell'ambito di tale intesa, è prevista la possibilità di definire specifici accordi operativi e strategici che riguardano la pianificazione, l'organizzazione e la gestione congiunta di servizi considerati rilevanti, sia per il Comune socio, sia per la collettività degli utenti finali. Questo approccio consente di massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa e di migliorare la qualità complessiva dei servizi offerti.

L'Accordo contempla l'utilizzo condiviso di servizi a supporto delle attività ordinarie, quali consulenze specialistiche, servizi amministrativi e gestione delle risorse umane. Questa condivisione permette una significativa razionalizzazione della spesa, evitando duplicazioni e dispersioni di risorse, nonché favorendo economie di scala. Un ulteriore elemento qualificante dell'Accordo è rappresentato dalla possibilità di utilizzare in modo congiunto le strutture logistiche e immobiliari, già in disponibilità delle società collegate. Questa misura mira a ridurre i costi fissi, in particolare quelli legati alla manutenzione degli immobili e ai canoni di locazione, promuovendo al contempo un utilizzo più efficiente e razionale degli spazi esistenti.

Inoltre la società è inserita nel GAP del Comune di Molfetta.

POSSESSO O QUOTE DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

La società non detiene quote o azioni di terze società.

La società, oltre a non possedere, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, quote o azioni di terze società, non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni e azioni di terze società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2026 non risultano automaticamente rinnovati alcuni affidamenti integrativi già conferiti nel 2025, i quali avevano contribuito in misura significativa al conseguimento di un risultato economico positivo. Alla luce di ciò, si rende opportuno che la Società attivi tempestivamente ogni utile interlocuzione con l'Ente comunale affidante, al fine di ottenere il rinnovo o la riattribuzione di tali integrazioni, così da preservare l'equilibrio economico-finanziario e conseguire risultati di gestione analogamente favorevoli.

Parimenti, si evidenzia la necessità di procedere a un nuovo e puntuale monitoraggio dell'andamento economico-gestionale, tale da consentire all'Amministrazione comunale di valutare e, ove necessario, adottare tempestivi interventi correttivi, finalizzati al miglioramento del risultato dell'esercizio.

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO

Ill.mo Socio,

proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2025, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato ad euro proponiamo la seguente destinazione:

- A disposizione del Socio Unico Comune di Molfetta euro 21.260.

Ringraziamo per la fiducia accordata e La invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Molfetta, 08 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione:

Presidente Maria Pia Annese



Consigliere: Andrea Caruso

